

Domani in aula il dibattito sui programmi energetici e sulla sicurezza

# Nucleare, la parola alla Camera I comunisti: subito una conferenza nazionale

Il confronto a Montecitorio sollecitato da Zangheri - Oggi il Consiglio di gabinetto - Su esplicita richiesta di Craxi «salta» la discussione sulla verifica - Dura protesta di Pecchioli al Senato: «Si vuole celare il perdurare della crisi»

ROMA — Evitato con una ingloriosa fuga il dibattito parlamentare sulla cosiddetta «verifica» della maggioranza, il governo è stato costretto, ieri alla Camera, ad accettare per domani la discussione in aula delle mozioni sull'energia nucleare e la sicurezza. «Sgarbi questo il modo migliore», ha aggiunto Zangheri — per preparare una consultazione popolare sulla base di una conoscenza esatta dei problemi interni e internazionali posti attualmente dalla produzione di energia nucleare.

La convocazione della Camera per domani con all'ordine del giorno l'energia nucleare ha concluso una giornata di doppie discussioni a Palazzo Madama e a Montecitorio, sulla fuga del governo dal confronto con il Parlamento sulla cosiddetta «verifica».

La verifica non ci sarà: il rinvio è stato chiesto — con una lettera a Fanfani e Nilde Iotti — dal presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Motivi: non ci sarebbe stato il tempo per consultare i capigruppo della maggioranza per la traduzione parlamentare degli impegni assunti con la «verifica» ed un eventuale rimpasto della compagine governativa. La richiesta: rinviare tutto a dopo la stagione dei congressi. È un rinvio al buio, ma l'opposizione non ci sta.

È Ugo Pecchioli a prendere la parola per primo nell'aula del Senato. Lo seguirà Elisio Milano, vicepresidente della Sinistra indipendente e capigruppo della maggioranza. Il presidente del gruppo comunista parla pochi minuti e definisce «finta» la «verifica» conclusa in sordina fra i cinque partiti: a concreta dimostrazione di ciò arriveranno per

il governo, dopo poche ore, le otto sconfitte consecutive subite alla Camera. Quella «verifica» dice Pecchioli doveva servire principalmente a prender tempo, a garantire un po' di sopravvivenza al pentapartito, ad evitare una crisi di governo resa sempre più evidente dai contrasti laceranti in senso alla maggioranza. Insomma, la cosiddetta «verifica» doveva servire a fingere una ricucitura in attesa di ben altre scadenze e a consentire, soprattutto alla Dc e al Psi, di predisporre al confronto che si va delineando attorno alle sorti di Palazzo Chigi e al destino stesso di questa legislatura.

ROMA — Chi si affida alla politica «spettacolo», dice De Mita, «presto o tardi crea disprezzo». E allora Craxi, che è uomo di spettacolo, creerà disperazione? «Se dovesse continuare lo spettacolo si — sostiene il segretario democristiano — lo spettacolo alla fine si chiude o tragicamente o malinconicamente. E negli ultimi tre anni non c'è stato troppo spettacolo? «Beh! Prevalentemente... L'unica attenuante sta nel fatto che «lo spettacolo non l'ha inventato il presidente del Consiglio, dura in Italia da qualche decennio e bisogna finalmente complevere una svolta». Queste battute anticraxiane hanno condotto l'intervista concessa da De Mita a Piero Ottone, che sabato prossimo andrà in onda sulla terza rete televisiva della Rai.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

Il segretario democristiano inaugura un ciclo di interviste dell'ex direttore del «Corriere della Sera» a personaggi della politica, dello sport e dell'editoria. Il tema è: «Le regole del gioco», titolo di un libro dello stesso Ottone.

# Sdi e nuove armi, le «carte» dell'Europa

Pubblichiamo la parte dedicata all'Iniziativa di difesa strategica (Sdi) di un rapporto interno, realizzato nell'aprile scorso dal professor Claudio Nicolini, direttore del centro di ricerca-scienza-tecnologia di Palazzo Chigi, e consegnato al presidente del Consiglio Craxi. Il professor Nicolini si è dimesso il mese scorso per dissensi sulle nomine effettuate al Cnr, sulla condizione della ricerca in Italia, e sulla vicenda dell'Sdi.

«Guerre Stellari», ecco gli svantaggi per noi

di CLAUDIO NICOLINI

Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi tecnologici (perfezionamento di missili, sviluppo di armi di difesa, ecc.) per Usa ed Europa e ottimale ricaduta industriale, e non soltanto per garantire una netta superiorità militare (pericolosa per la pace del mondo, da lungo tempo fondata sull'equilibrio delle forze), lo stratega programmatore avrà bisogno di parecchi «breakthroughs» tecnologici: fra cui sensori e materiali oggi inesistenti, nonché macchinari pensanti dalle formidabili architetture parallele «brain-like», ossia tali che solo l'elettronica molecolare passerà attraverso un'avveniristica

«Guerre Stellari», ecco gli svantaggi per noi

di CLAUDIO NICOLINI

«L'Italia non avrà armi chimiche». Con questo rassicurante titolo alcuni quotidiani di informazione hanno presentato domenica scorsa le note diramate in proposito da Palazzo Chigi e dalla Farnesina. Si può ben capire come, dopo i missili a Comiso, gli scontri militari nel Mediterraneo, il disastro nucleare di Chernobyl, si cerchi di non aggiungere ulteriori motivi di allarme tra la gente. Ma se una lezione tutti dovremmo aver ricavata dai drammatici avvenimenti degli ultimi anni e delle ultime settimane soprattutto è quella del dovere di informare correttamente l'opinione pubblica e di dire come stanno realmente le cose.

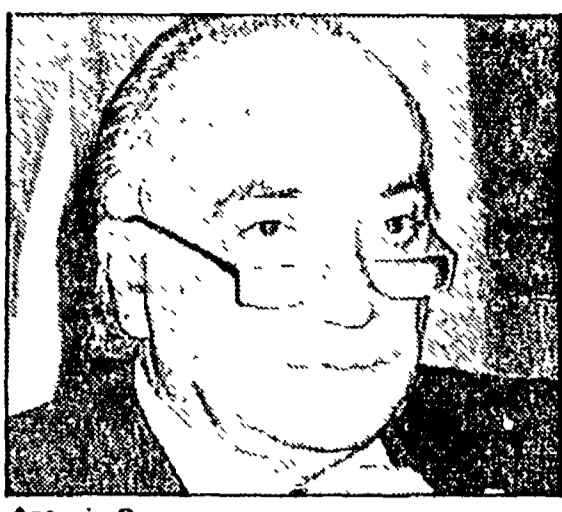
Bombe chimiche, scelta tutta in mano agli alleati

di ANTONIO RUBBI

«L'Italia non avrà armi chimiche». Con questo rassicurante titolo alcuni quotidiani di informazione hanno presentato domenica scorsa le note diramate in proposito da Palazzo Chigi e dalla Farnesina. Si può ben capire come, dopo i missili a Comiso, gli scontri militari nel Mediterraneo, il disastro nucleare di Chernobyl, si cerchi di non aggiungere ulteriori motivi di allarme tra la gente. Ma se una lezione tutti dovremmo aver ricavata dai drammatici avvenimenti degli ultimi anni e delle ultime settimane soprattutto è quella del dovere di informare correttamente l'opinione pubblica e di dire come stanno realmente le cose.

Bombe chimiche, scelta tutta in mano agli alleati

di ANTONIO RUBBI



Antonio Gava



Walter Veltroni

# Il consiglio non si fa, scioperano i giornalisti Rai

La maggioranza imporrà oggi l'ennesimo rinvio del voto - Veltroni: «Siamo di fronte a uno scandalo di dimensioni ormai non più sopportabili» - Dalle 14 di domani tg e gr bloccati per 24 ore

ROMA — È come dice in una sua dichiarazione di ieri Walter Veltroni, responsabile del Pci per le comunicazioni di massa, uno scandalo di dimensioni ormai non più sopportabili: neanche oggi la commissione di vigilanza riuscirà ad eleggere il nuovo consiglio di amministrazione della Rai. Una maggioranza divisa, impacciata ma arrogante, imporrà oggi questo nuovo e umiliante rinvio, nel giorno che segna i tre anni esatti di proroga — tanto quanto dura un normale mandato — dell'attuale consiglio di amministrazione. I giornalisti Rai reagiranno con un primo sciopero di 24 ore, a partire dalle 14 di domani. La ragione esposta ieri per giustificare la situazione di stallo è stata indicata nella richiesta repressiva di contestualità tra l'elezione del consiglio e l'avvio della discussione sulla legge stralcio per la regolamentazione del sistema radiotelevisivo. In verità c'è una convenienza reciproca — innanzitutto di Dc e Psi — a rinviare tutto a dopo il congresso dc. «Noi — ha affermato il capogruppo del Pci, on. Bernardini — faremo di tutto perché si voti; in caso contrario avremo la dimostrazione più drammatica delle ragioni che hanno spinto il governo a non presentarsi alle Camere per illustrare i risultati della verifica».

La maggioranza imporrà oggi l'ennesimo rinvio del voto - Veltroni: «Siamo di fronte a uno scandalo di dimensioni ormai non più sopportabili» - Dalle 14 di domani tg e gr bloccati per 24 ore

Giuseppe F. Mennella

Antonio Zollo

Fausto Ibsa